

LIBERA-MENTE

DIDATTICA LIBERA NEL COMUNE DI PISA

Dott.ssa Laura Bertellotti, Università di Pisa, l.bertellotti@hotmail.it

Prof.ssa. Marilù Chiofalo, Assessora Politiche Educative e Scolastiche, Promozione tecnologie per la Formazione, Comune di Pisa.

Prof.ssa Flavia Marzano, Università La Sapienza, Roma.

Abstract

*«Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma.»
Antoine Lavoisier*

L'avvento del digitale ha invaso ogni aspetto del vivere quotidiano, portando dematerializzazione e nuove abitudini di interazione, infiniti spazi di conoscenza e nuove possibilità di espressione, in ogni campo e materia. Il processo di digitalizzazione ha trasformato profondamente e con rapidità il nostro modo di essere, illustrandoci un segmento, la tecnologia, dalle proteiformi possibilità che ci facilita in ogni attività quotidiana. La Rete ci ha insegnato la libertà di espressione, il senso della condivisione dei saperi e dei pensieri; ci ha dato la possibilità di raccontare il nostro Io nell'etere e di arricchirlo dei racconti altrui; ci ha permesso di creare legami, unire realtà, abbattere confini e creare ponti; ed oggi, facendo il suo ingresso nelle scuole, la Rete ci aiuta nella didattica, divulgando e promuovendo i suoi valori pedagogici tra gli alunni di oggi, abitanti del mondo di domani. Il piano E-Government 2012 disegna l'immagine di una scuola totalmente digitalizzata e profondamente vissuta nel Web, come strumento di informazione e confronto, dotato della capacità di interessare e trasformare lo studio in gioco. La scuola digitale a cui si aspira è costruita su cavi di fibra ottica che permettono la navigazione veloce ed è composta da computer ed infrastrutture sinergiche e omogenee che supportano la didattica. Le lavagne diventano interattive e le lezioni cambiano la propria natura, divenendo aperte e partecipative. Proiettori, webcam, microfoni e strumentazioni audio-video aiutano lo studente a dare interattività alle materie, rilette in una chiave di apprendimento personalizzata che simula, con programmi e software, scenari e nozioni, rendendo la conoscenza dinamica e intuitiva. La scuola digitale è la scuola che trasmette ai più piccoli le linee guida che condizionano la loro crescita e il loro sviluppo e come tale è fondamentale che insegni loro i valori di base che orientano le scelte e formano la capacità di stare nel mondo. Per questa ragione la scuola deve promuovere valori di base come l'uguaglianza, la solidarietà, l'educazione, e la libertà di espressione secondo l'etica della responsabilità. Tutto ciò che ruota dentro e intorno l'istituzione scolastica deve essere conforme a questi principi, che sono diritti e doveri del mondo virtuale e del mondo reale. Le linee teoriche e i propositi più nobili spesso si infrangono tuttavia nella necessità continua di innovare competenze e infrastrutture, e nella mancanza di fondi e sostegno reale per farlo, così che il sistema scolastico rimane ancorato ad anacronistici retaggi. Nella realtà ancora confusa e in fase di trasformazione della scuola nell'era del digitale rappresenta un'importante esperienza quella del Comune di Pisa che, con un progetto articolato e integrato, porta la tecnologia nella scuola, utilizzando criteri di economicità, collaborazione e innovativa sostenibilità ambientale. Il Comune di Pisa crede nella scuola del Web e delle lavagne digitali e promuove ed utilizza nei suoi progetti il software libero, liberamente modificabile e distribuibile, economico e personalizzabile. Un modello culturale ed educativo che sta entrando nella quotidianità di alunni e alunne con l'ambizione di divenire una prassi consolidata.

Parole Chiave: Software libero, Scuola, Didattica, Pisa, Comune.